



Comune di Vagli Sotto

Provincia di Lucca

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il triennio 2022-2024

Aggiornamento ed integrazione

Il presente documento costituisce l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e la Prevenzione (PTCP) e al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), già approvato per il triennio 2021-2023, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'ANAC mediante l'aggiornamento al P.N.A. effettuato con la deliberazione n. n. 1064 del 13 novembre 2019. In particolare il P.N.A. Esamina i principi ai quali ciascuna amministrazione, sulla base delle proprie peculiarità deve attenersi per formulare l'aggiornamento del piano che la riguarda, in quanto il PNA non può essere visto come uno strumento di standardizzazione dei PTPCT.

Con ciò richiamando l'approfondimento n. IV "Semplificazione per i Piccoli Comuni" della parte speciale dell'Aggiornamento 2018 al PNA, ove si prevede "che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate e cioè la Giunta comunale può adottare un provvedimento di conferma del PTPC già adottato dichiarando l'assenza di fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti".

Attesa la facoltà di cui sopra, il precedente Piano triennale è da considerarsi confermato ad eccezione delle parti che, con il presente aggiornamento, vengono adeguate rispetto alle sopraggiunte valutazioni del rischio corruttivo (da riformulare in ottica del criterio qualitativo di valutazione del rischio) nonché integrate con le azioni poste in essere dall'Ente nel corso del 2021, finalizzate

all'implementazione della prevenzione della corruzione anche attraverso l'accessibilità totale dei dati, documenti ed informazioni provenienti dal Comune.

L'aggiornamento per l'anno 2019 del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato da ANAC ha, in generale, definito le indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, la rotazione ordinaria del personale e il ruolo e le funzioni del RPCT.

In particolare, l'Allegato 1 del P.N.A. 2019 ha fornito indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del “Sistema di gestione del rischio corruttivo”, diventando l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei PTPCT 2022-2024 per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, in sostituzione dell'allegato 5 al P.N.A. 2013.

I principi guida sono i seguenti:

1) Principi Strategici - Coinvolgimento dell'organo di indirizzo, il quale abbia esso natura politica o meno, deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT;

2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio - La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione dei Responsabili dei servizi, del personale e degli organi di valutazione e di controllo;

3) Collaborazione tra amministrazioni - La collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. L'ANAC raccomanda comunque, di evitare la trasposizione “acritica” di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto;

4) Principi metodologici - Prevalenza della sostanza sulla forma in quanto il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del rischio di corruzione. A tal fine, il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione. Tutto ciò al fine di tutelare l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione;

5) Principi finalistici, ovvero effettività. La gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione comunale ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

Il presente aggiornamento al Piano della prevenzione della corruzione, insieme a quello per la trasparenza (PTPCT) con il quale costituisce un unico documento, si ispira ai suddetti principi, andando a recepire le indicazioni del P.N.A.

Il processo di elaborazione del PTPCT: soggetti interni, ruoli e responsabilità

- Modello organizzativo del Comune- OGANIGRAMMA

SETTORE SEGRETERIA -AFFARI GENERALI

SETTORE-SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, SERVIZI DEMOGRAFICI-ELETTORALI

SETTORE-SERVIZIO TECNICO

SETTORE- SERVIZI FINANZIARI, RAGIONERIA E TRIBUTI

Il numero esiguo dei settori e servizi in cui si articola il modello organizzativo dell'ente, riflette le piccole dimensioni demografiche del territorio comunale che registra una popolazione inferiore ai 1000 abitanti.

In aggiornamento a quanto già illustrato e dettagliato all'interno del precedente Piano, quanto all'organizzazione ed alla pianta organica, **è stato realizzato l'obiettivo precipuo di assumere personale idoneo a ricoprire ruoli di responsabilità nell'attuazione dei Servizi.**

Ciò al fine di consentire la separazione della gestione amministrativa dalla gestione politica che sino all'attualità, ha reso delicata e peculiare la gestione del rischio corruttivo (come meglio descritto nel precedente Piano cui si rinvia espressamente).

Nel corso dell'anno 2021 sono stati infatti assunti due nuovi dipendenti (Istruttori Direttivi) assegnati rispettivamente al settore tecnico ed al settore finanziario e nei documenti di programmazione economica approvandi, si prevede l'assunzione di altro Istruttore Direttivo ad integrare il settore Anagrafe oltre alla sostituzione dell'attuale Responsabile del servizio Tecnico (atteso il previsto pensionamento nel corso del 2022) tramite concorso pubblico per l'assunzione di un Istruttore Direttivo Tecnico con le adeguate competenze nella gestione amministrativa e tecnica del servizio.

OBBIETTIVI RAGGIUNTI e DA CONSOLIDARE nel triennio 2022-2024

- 1) separazione organo di indirizzo politico e gestione amministrativa dell'ente;
- 2) nomina del nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- 3) creazione di un flusso informativo continuo e facilmente accessibile tra il neo nominato RPCT, l'organo politico, l'OIV, i dipendenti, i responsabili dei servizi e l'utenza, tramite l'istituzione di un canale di posta elettronica diretta (indirizzo e-mail: anticorruzione@comune.vagli-sotto.lu.it) fruibile da parte di tutti i soggetti sopra elencabili per lo scambio di informazioni, segnalazioni, notifiche e materiale formativo;
- 4) realizzazione ed avvio di un Piano triennale per la formazione del personale, strutturato e differenziato in base ai diversi ruoli organizzativi presenti nell'Ente;
- 5) coordinamento tra il PTPCT e gli altri strumenti di programmazione dell'ente (es. Documento Unico della Programmazione, Piano Esecutivo di Gestione, Piano della Performance).

Sistema di Governance di prevenzione della corruzione: coordinamento RPCT con gli organi di indirizzo politico, Responsabili delle unità organizzative (P.O.), dipendenti, OIV.

I soggetti interni all'Amministrazione comunale che, a diverso titolo, intervengono nel processo di formazione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione sono:

- gli organi di indirizzo politico;
- il Responsabile per la prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza e integrità (RPCT);
- il Responsabile dell'Anagrafe unica per la stazione appaltante (RASA);
- l'ufficio segreteria;
- i responsabili dei servizi che, in mancanza di nomina di un soggetto responsabile per la pubblicazione di documenti, atti ed informazioni, sul sito istituzionale dell'ente, si ritengono responsabili dell'attività di pubblicazione di rispettiva competenza in base al settore di appartenenza;
- i dipendenti e i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione;

I soggetti esterni all'Amministrazione comunale che, a diverso titolo, intervengono nel processo di formazione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione sono:

- l'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
- l'Ufficio unico per la predisposizione e la gestione dei procedimenti disciplinari (UPD).

Si rinvia per un maggiore approfondimento ai paragrafi numero 5, 6, 7 e 8 del precedente Piano.

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da consolidare per il triennio 2022-2024.

Coordinamento tra il PTPCT e gli altri strumenti di programmazione dell'ente (es. Documento Unico della Programmazione, Piano Esecutivo di Gestione, Piano della Performance).

L'art. 1, comma 8, della legge 190/2012 (modificato dal d.lgs. n. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPC". Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire.

L'ANAC, approvando la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare "particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione". Tali obiettivi devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali il piano della performance e il documento unico di programmazione (DUP).

In attuazione alla suddetta previsione, si ritiene di definire i seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione:

- individuazione responsabili: poiché il Segretario comunale è l'unico Dirigente all'interno di un Comune di ridottissime dimensioni, si ritiene necessaria, ove possibile, la nomina di un responsabile per ogni procedimento, demandando allo stesso la fase istruttoria e lasciando al

Segretario la competenza all'emissione del provvedimento finale, in modo da consentire un doppio controllo della regolarità degli atti;

- nomina RUP e DL per i lavori pubblici: al fine di garantire un duplice controllo sui lavori il responsabile del servizio tecnico associato, ove possibile, provvederà all'individuazione tra il personale dipendente addetto all'ufficio di due diversi soggetti: il RUP e il direttore lavori.

Nei documenti di programmazione dell'Amministrazione comunale, e precisamente nel documento unico di programmazione (DUP), vi sarà l'indicazione del loro coordinamento con il presente PTPCT, nonché l'indicazione degli obiettivi strategici sopra elencati.

Primo e fondamentale obiettivo finalizzato alla prevenzione della corruzione, deve essere **l'accessibilità totale degli atti**, provvedimenti e documenti formati e detenuti dall'Ente (sempre nel rispetto del canone generale di riservatezza).

Ciò dovrebbe essere attuato oltre che tramite la pubblicità legale di atti e provvedimenti (albo pretorio), tramite la loro pubblicazione ed il continuo aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente (sul sito istituzionale dell'Ente) nelle adeguate sottosezioni e secondo i formati corretti (per lo più tabellari ed esportabili facilmente da parte degli utenti).

Direttiva attuativa:

1. Implementazione del sito istituzionale e della Sezione Amministrazione Trasparente

Ravvisandosi la necessità di revisionare e migliorare tale attività (attraverso un importante intervento nella risistemazione del sito istituzionale dell'Ente ed in particolar modo della Sezione Amministrazione Trasparente) Si esorta pertanto l'Amministrazione a nominare un dipendente del Comune quale Responsabile della pubblicazione e del continuo aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente, così da garantirne l'attuazione di tale direttiva; nella vacanza di tale figura saranno tenuti i Responsabili dei Servizi all'aggiornamento delle Sezioni di competenza sul sito istituzionale dell'Ente - Sezione Amministrazione Trasparente.

Direttiva attuativa:

2. Nomina del Responsabile per la pubblicazione degli atti sulla sezione Amm.ne Trasparente

Ciascun Ufficio dovrebbe inoltre essere organizzato in maniera da agevolare il lavoro del Responsabile alla pubblicazione degli atti, fornendo tempestivamente, nel rispetto delle scadenze di legge, quanto deve essere oggetto di pubblicazione.

Nota positiva nell'attuazione del PTPCT è stata la redazione del Programma triennale della formazione del personale dipendente del Comune, ad oggi attuato attraverso lezioni mirate, rese da professionisti esperti, seguite da parte del personale: si renderà necessario ed opportuno proseguire con l'avviato programma formativo (allegato alla presente) ed anche opportuno procedere a verifiche periodiche sullo stato di partecipazione e comprensione delle competenze impartite.

Direttiva attuativa:

3. Verifiche periodiche sullo stato di attuazione del Programma di formazione del Personale dipendente: prosecuzione incessante della formazione mirata

Durante il percorso formativo è emersa l'esigenza di implementare l'attuazione del Piano dal lato della neutralizzazione del rischio corruttivo dei settori maggiormente esposti, quale, in primis, il settore tecnico (Ufficio contratti-gare ed appalti) attraverso la predisposizione di regolamenti circa il conferimento degli appalti di lavori, servizi e forniture dal valore sotto la soglia di rilevanza comunitaria, nonché regolamento sul conferimento degli incarichi professionali di consulenza esterna.

Ciò al fine di regolamentare l'osservanza del principio di rotazione e trasparenza nella dazione dei detti appalti/incarichi dal valore economico non di rilievo comunitario che tuttavia, in un ente di modeste dimensioni quale il nostro Ente, rappresentano la maggioranza, tenuto conto della normativa emergenziale attualmente in vigore ma auspicabilmente destinata ad esaurirsi con il riespandersi del principio della gara e della comparazione secondo criteri equidistanti, imparziali e documentati (necessità di redigere ed allegare i procedimenti istruttori alle determinazioni nelle dette materie contrattualistiche maggiormente sensibili al rischio corruttivo).

Sempre con riferimento ai procedimenti di conferimento degli incarichi, si rende necessario altresì regolamentare quelli nel settore legale (sottolineandosi l'impellenza di una attenta riflessione da parte dell'Amministrazione sulla rilevante mole di incarichi legali in essere, sulla rivalutazione e riconsiderazione critica delle ragioni e motivazioni sottostanti ad essi) eventualmente attraverso procedure di manifestazione di interesse per la formazione di elenchi a cui attingere nel rispetto della rotazione.

Particolare attenzione dovrà poi essere dedicata al procedimento amministrativo riguardante il rilascio di atti a carattere autorizzatorio e atti di concessione rispetto ai beni demaniali e facenti parte del patrimonio indisponibile quali i beni immobili sui quali sorgono i siti estrattivi del materiale lapideo.

Anche e soprattutto in tale settore (oggetto di rischio corruttivo elevato) dovrebbe individuarsi nella figura del responsabile del procedimento, oltre alla necessaria competenza tecnico-amministrativa e di settore, caratteristiche quali: imparzialità, azione trasparente e motivata con istruttorie scritte nei vari procedimenti aperti (sia d'ufficio che su istanza di parte), dichiarazione di assenza del conflitto di interesse anche a livello potenziale, dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità.

In ciascuno dei procedimenti in materia di gare/contratti/appalti e concessioni (ma anche per atti *lato sensu* autorizzatori), al fine di mitigare il rischio corruttivo, importanza irrinunciabile appartiene alla trasparenza delle ragioni e degli interessi di volta in volta trattati e compendati nella motivazione e nel fascicolo istruttorio (si renderebbe utile, al fine del collegamento ed assolvimento degli obblighi di pubblicazione sull'apposita sezione del sito, che i componenti ed i responsabili degli Uffici predetti, predisponessero in formato tabellare, dei report contenenti le informazioni schematiche su ciascun procedimento in ossequio alla normativa).

Direttiva attuativa:

4. Redazione ed approvazione dei regolamenti sugli appalti sotto soglia e sul conferimento di incarichi di consulenza esterna (focus particolare sull'affidamento degli incarichi legali.).

Direttiva attuativa:

5. Predisposizione in formato tabellare, di report contenenti le informazioni schematiche su ciascun procedimento in ossequio alla normativa: focus sulla motivazione dei procedimenti e sulla fase istruttoria (particolare attenzione ai procedimenti concessori in materia di cave-siti estrattivi di materiale lapideo).

Quanto alle azioni concrete finalizzate all'eliminazione/minimizzazione del rischio corruttivo, sono da segnalare in senso positivo, **le seguenti misure già adottate nel corrente esercizio dall'Amministrazione comunale:**

⇒ inserimento di obiettivi specifici sulle materie anticorruzione e trasparenza nel Piano triennale del ciclo delle Performance;

- ⇒ individuazione nelle schede degli obiettivi annuali, differenziati per ciascun Ufficio, di direttive ed obiettivi concreti atti ad incentivare il personale al loro perseguimento poiché collegati all'ottenimento della retribuzione di risultato;
- ⇒ inserimento nel Documento Unico di Programmazione economica (DUP) di una apposita sezione dedicata alle misure anticorruzione e trasparenza;
- ⇒ inoltro di circolari agli Uffici (dipendenti e Posizioni Organizzative) volte ad ottenere dichiarazioni su eventuali situazioni di: "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" (art. 53 del d.lgs. 2001 n. 165) nonché di " Conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e/o procedimenti disciplinari";
- ⇒ inoltro di circolari agli Uffici (dipendenti e Posizioni Organizzative) volte ad ottenere dichiarazioni sui processi amministrativi dei rispettivi settori effettuando la relativa mappatura, con i relativi tempi del procedimento; la valutazione del rischio rinveniente dall'attività così mappata e le misure specifiche di trattamento di ciascuna attività procedimentale censita (es. rischio nullo, minimo, medio, massimo o altra tipologia atta a definire il processo); la identificazione dei Responsabili, divisi per dirigenti e Funzionari o unità di progetto "**mappature del rischio**".

Tali azioni positive dovranno essere perseguite, sviluppate e riscontrate con adeguate verifiche periodiche sullo stato di attuazione.

Direttiva attuativa:

6. Verifica periodica ed aggiornamento costante delle dichiarazioni sulle eventuali situazioni di conflitto di interesse, procedimenti disciplinari ed incompatibilità, indicazioni dagli Uffici sulla mappatura del rischio in vista della redazione del nuovo PTPCT.

Al fine di orientare l'Amministrazione e gli Uffici nell'applicazione concreta delle direttive sopra elencate, non può che fornirsi nel dettaglio la corretta procedura da seguire per l'implementazione del sito istituzionale ed in particolare della sezione Amministrazione trasparente.

Direttiva attuativa:

7. Revisione ed implementazione del sito istituzionale ed in particolare della sezione "Amministrazione trasparente"

Come detto sin qui ed indicato dall'art. 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il d.lgs. n. 33/2013 innanzitutto, ma anche altre norme, prescrivono degli obblighi di trasparenza anche per i dati economico-finanziari, contabili, nonché attinenti ai tributi e al personale, dell'ente locale.

Risulta utile anche la consultazione delle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con la deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016.

Nella relazione sullo stato di attuazione del precedente PTPC, in osservanza al taglio ricognitivo ed attuativo con azioni ed interventi concreti (dei quali si invita a prendere coscienza e fare propri, Amministratori e personale dipendente), si riassumevano i principali adempimenti posti a carico degli Uffici ragioneria (ma anche tributi e personale, dato che spesso tali uffici sono inseriti nella stessa area dell'Ufficio ragioneria) e Ufficio Tecnico dell'ente locale per l'inserimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale, nonché per altri obblighi di comunicazione (tale relazione è allegata alla presente).

La metodologia di analisi del rischio

- Sistemi di auditing interno;

- Consultazione pubblica preventiva alla redazione del PTPCT con gli stakeholders, interni ed esterni, tramite, a titolo esemplificativo, la pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso di partecipazione pubblica per il recepimento di contributi, proposte e osservazioni;
- Formazione del personale;
- Trasmissione report periodici al RPCT;
- Circolarità delle informazioni tra le unità organizzative dell'ente.

Nel processo di aggiornamento del presente Piano si è tenuto conto delle risultanze dell'attività condotta nel corso dei precedenti anni di attuazione dello stesso e del fatto che nel corso dell'anno 2021 non sono stati riscontrati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative. In particolare, si evidenzia che:

- al RPCT non sono pervenute segnalazioni di possibili fenomeni corruttivi;
- nel corso dei monitoraggi effettuati non sono state rilevate irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo;
- non sono state irrogate sanzioni e non sono state rilevate irregolarità da parte degli organi esterni deputati al controllo contabile.

Pertanto, come consentito nel PNA 2019, si procede al presente aggiornamento apportando modifiche non sostanziali unicamente in relazione ai nuovi riferimenti normativi e alla nuova dotazione organica personale dipendente dell'Ente e confermando tutto il precedente restante contenuto.

Inoltre, ai fini dell'aggiornamento del Piano, si è tenuto conto di:

- pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di avviso pubblico nel corso del mese di gennaio 2022, con cui si invitavano i soggetti interessati (stakeholders) a presentare eventuali proposte e/o osservazioni utili all'elaborazione dell'aggiornamento al RPC – Esito: nessuna segnalazione/proposta è pervenuta;
- trasmissione del presente PTPCT 2021-2023 alla Giunta comunale in data 17 gennaio 2022 ai fini di presentare proposte e/o osservazioni al documento per un suo aggiornamento – Esito: nessuna segnalazione/proposta è pervenuta.

L'attività di attuazione del Piano si è articolata nei seguenti principali ambiti:

1. formazione: il Responsabile della corruzione e della trasparenza e tutti i dipendenti dell'ente sono stati adeguatamente formati sul tema e hanno seguito opportuni aggiornamenti annuali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, al fine di consentire un continuo aggiornamento di tutto il personale dipendente;

2. monitoraggio: il monitoraggio è stato condotto principalmente secondo le seguenti modalità:

- attraverso segnalazioni dirette tra personale e RPCT;
- attraverso il flusso di informazioni continuo tra RPCT, organo di vertice politico e OIV;
- attraverso la spedizione di note ed interrogazioni da parte del RPCT verso il personale dipendente dell'Ente.

3. attuazione delle misure di prevenzione: le misure di prevenzione hanno trovato regolare attuazione nel corso dell'anno, anche per quanto riguarda la trasparenza.

L'aggiornamento disposto con il presente Piano triennale tiene conto delle nuove disposizioni introdotte a partire dall'anno 2016. Infatti il quadro normativo è stato aggiornato in modo incisivo dalle misure introdotte dal d.lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33". A ciò si aggiungono le indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione 2016, 2017, 2018 e 2019, approvati rispettivamente con delibere dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, n. 1208 del 22 novembre 2017, n. 1074 del 21 novembre 2018 e n. 1064 del 13 novembre 2019.

Il presente aggiornamento del piano è stato redatto tenendo, inoltre, conto delle disposizioni introdotte dall'ANAC con i seguenti provvedimenti:

- delibera n. 833 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto: "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili";
- delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 avente ad oggetto: "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013";

- delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 avente ad oggetto: “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;
- delibera n. 1134 dell’8 novembre 2017 avente ad oggetto “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Quanto alla descrizione del **contesto esterno ed interno**, si rimanda ai contenuti del precedente Piano, paragrafi 4 e 5, con la precisazione che l’inchiesta iniziata nel corso del 2018 da Parte della Procura della Repubblica di Lucca (RG 2437/2018) risulta tuttora in corso e, ad oggi nei confronti di questo ufficio, da parte dei dipendenti del ruolo organico coinvolti non sono ancora pervenute comunicazioni riguardanti l’emissione di provvedimento di chiusura delle indagini a carico.

Riguardo all’avvio di tale indagine penale, è pervenuta la comunicazione dell’avvenuta apertura del procedimento disciplinare a carico dei dipendenti coinvolti da parte del competente UPD, temporaneamente sospeso, in attesa dell’esito del procedimento penale.

Con riferimento alla situazione del contesto interno, merita prendere atto della comunicazione (protocollo n. 0006318 del 20.12.21) avuta in data recente, il 20 dicembre scorso, da parte di un dipendente di ruolo dell’ente nel servizio tecnico, della notifica a proprio carico di verbale di identificazione, dichiarazione elezione di domicilio e nomina di difensore di fiducia d’iniziativa della Polizia Giudiziaria (articoli 349, 161 e 96 c.p.p.); in tale verbale non vi è alcun riferimento alla tipologia del reato/i per cui risulta in corso l’indagine, pertanto, atteso il recentissimo sopraggiungere di tale notizia, nonché l’assenza allo stato di ulteriori specifiche rispetto ad eventi, anche solo *lato sensu* corruttivi, ci si riserva di approfondire e rivalutare detto evento alla luce di eventuali ulteriori provvedimenti che perverranno all’Ente e, per quanto di competenza, a questo ufficio.

Mappatura e valutazione del rischio corruttivo

In parziale modifica ed integrazione del precedente Piano, il quale riportava nelle apposite schede di valutazione del rischio corruttivo, l’applicazione del criterio quantitativo (numerico), il presente aggiornamento è stato predisposto secondo la metodologia prevista dall’Allegato 1 al PNA 2019 approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, mediante un approccio di tipo qualitativo, attribuendo una particolare rilevanza alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.

Per quanto riguarda la fase di analisi e mappatura del rischio corruttivo per aree e processi, si rinvia al contenuto delle schede già allegate al precedente Piano (allegate nuovamente al presente

aggiornamento) che proponevano una analisi approfondita e dettagliata di ciascun processo, suddividendolo per: attività espletata, unità organizzativa, normativa di riferimento, scansione dei termini procedurali e tipologie di eventi rischiosi che verosimilmente potrebbero accadere.

Pertanto, la fase di mappatura è l'antecedente logico ed imprescindibile rispetto alla formulazione della valutazione complessiva del rischio corruttivo che verrà di seguito valutato con applicazione di scala qualitativa, compendiando e tenuto conto della motivazione contenuta nella colonna "Evento rischioso" per ciascun processo mappato.

La valutazione del rischio costituisce la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e/o preventive.

Il processo di valutazione del rischio corruttivo è stato sviluppato attraverso le seguenti fasi: **identificazione, analisi e ponderazione.**

I. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'attività di identificazione del rischio richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione legati a comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi.

L'identificazione del rischio è stata condotta sulla base:

- dell'analisi dello specifico contesto esterno e interno effettuata dal RPCT e dalle strutture organizzative di supporto;
- della consultazione e del confronto tra tutti i soggetti ad ogni titolo coinvolti, resa possibile anche mediante sistemi di auditing interno all'Ente, tenendo presenti le specificità dell'amministrazione, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca;
- del coinvolgimento, tramite l'affissione di avviso pubblico, di utenti, associazioni di consumatori e di tutti i soggetti interessati per la presentazione di proposte e osservazioni relative ai contenuti del Piano;
- dai dati raccolti per mezzo dell'attività di monitoraggio dell'efficacia delle misure precedentemente adottate in seno all'Ente;
- dai dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'Ente;

Dalle analisi condotte è emerso che il rischio corruttivo è da valutarsi tendenzialmente di carattere MEDIO.

Per questa ragione, i livelli di rischio indicati nella successiva sezione sono, generalmente e complessivamente

II. ANALISI DEI RISCHI

Come premesso, l'analisi dei rischi è stata condotta secondo la metodologia descritta dall'Allegato n. 1 al PNA 2019 approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019.

L'analisi del rischio ha l'obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente e di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio corruttivo.

Sulla base delle risultanze dell'attività di identificazione dei rischi, è stata effettuata una valutazione della probabilità che lo specifico rischio individuato si realizzi e delle conseguenze che esso è in grado di produrre, tanto nel contesto interno all'Ente quanto nel contesto esterno, al fine di giungere alla determinazione del complessivo livello di rischio corruttivo, rappresentato mediante una scala di misurazione ordinale Alto, Medio, Basso (anche declinabile in Altissimo, Alto, Medio, Basso, Molto basso), allo scopo di fornire una misurazione del livello di rischio associabile al singolo processo, attività o evento rischioso.

Ai fini della valutazione della probabilità e dell'impatto del rischio corruttivo, per ciascun processo si è tenuto conto dei seguenti indicatori di rischio:

- livello di discrezionalità del processo decisionale;
- presenza di interessi economici esterni;
- rilevanza economica;
- presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- livello di trasparenza sostanziale nel processo;
- efficacia dei controlli;
- grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- grado di influenza del RPCT nel processo decisionale;

Dalle risultanze della fase di analisi dei rischi e dalle indagini condotte sulla base dei predetti indicatori di rischio, è emerso che:

1) la procedura di concorso per l'assunzione di personale presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. Livello di discrezionalità del processo decisionale: è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. Presenza di interessi economici esterni: il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;

C. Rilevanza economica: comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni;

D. Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo:** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio basso;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

2) Concorso per la progressione di carriera del personale: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** no, però il risultato del processo è rivolto ai dipendenti interni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti interni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo:** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio basso;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

3) Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del d.lvo 165/2001): presenta un **ALTO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente a soggetti e professionisti esterni;

- C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni;
- D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;
- F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;
- G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** basso e da implementare;
- H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

4) Gara ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi, forniture: presenta un **ALTO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

- A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);
- B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente a operatori economici esterni;
- C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni;
- D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo (ad eccezione di quanto oggetto del procedimento penale descritto nel precedente Piano triennale e sopra riportato);
- E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;
- F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;
- G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;
- H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

5) Affidamento diretto di lavori, servizi, forniture: presenta un **ALTO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale**: è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) l'Ente dovrebbe regolamentare per fasce di valore la procedura di affidamento diretto in maniera tale da limitare massimamente la discrezionalità;

B. **Presenza di interessi economici esterni**: il risultato del processo è rivolto direttamente a operatori economici esterni;

C. **Rilevanza economica**: comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo**: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo (ad eccezione di quanto oggetto del procedimento penale descritto nel precedente Piano triennale e sopra riportato);

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli**: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio**: basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale**: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

6) Rilascio del permesso di costruire: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale**: è totalmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni**: il risultato del processo è rivolto direttamente a operatori economici ed utenti esterni;

C. **Rilevanza economica**: comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo**: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

7) Rilascio del permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica: presenta un **ALTO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente a operatori economici ed utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (importante segnalare il coinvolgimento degli operatori economici del settore lapideo con rilevanti interessi economici coinvolti nella procedura);

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo (ad eccezione di quanto oggetto del procedimento penale descritto nel precedente Piano triennale e sopra riportato);

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

8) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente a operatori economici ed utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

9) Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale: presenta un **ALTO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) presenta tuttavia spiccati elementi di discrezionalità anche considerato l'interventi di molteplici apparati della PA;

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente a operatori economici ed utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

10) Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa: presenta un **ALTO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) presenta tuttavia spiccati elementi di discrezionalità anche considerato l'interventi di molteplici apparati della PA;

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente a operatori economici ed utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

11) Levata dei protesti cambiari: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente a operatori economici ed utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni;

D. Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. Efficacia dei controlli: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio: basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

12) Gestione delle sanzioni per violazione CDS: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. Livello di discrezionalità del processo decisionale: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. Presenza di interessi economici esterni: il risultato del processo è rivolto direttamente a operatori economici ed utenti esterni;

C. Rilevanza economica: comporta l'affidamento di modesti vantaggi a soggetti esterni;

D. Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. Efficacia dei controlli: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio: medio tuttavia è comunque necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

13) Gestione ordinaria delle entrate di bilancio: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale**: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni**: il risultato del processo è rivolto solo indirettamente a operatori economici ed utenti esterni;

C. **Rilevanza economica**: comporta l'affidamento di modesti vantaggi a soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo**: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli**: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio**: basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale**: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

14) Gestione ordinaria delle spese di bilancio: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale**: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni**: il risultato del processo è rivolto solo indirettamente a operatori economici ed utenti esterni;

C. **Rilevanza economica**: comporta l'affidamento potenzialmente anche di importanti vantaggi a soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo**: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli**: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio: basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

15) Accertamenti e verifiche dei tributi locali: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. Livello di discrezionalità del processo decisionale: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. Presenza di interessi economici esterni: il risultato del processo è rivolto direttamente a operatori economici ed utenti esterni;

C. Rilevanza economica: comporta l'affidamento potenzialmente anche di non trascurabili vantaggi a soggetti esterni;

D. Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. Efficacia dei controlli: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio: basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

16) Accertamenti con adesione dei tributi locali: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. Livello di discrezionalità del processo decisionale: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. Presenza di interessi economici esterni: il risultato del processo è rivolto direttamente a operatori economici ed utenti esterni;

- C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modesti vantaggi a soggetti esterni;
- D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;
- F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;
- G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;
- H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

17) Accertamenti e controlli degli abusi edilizi: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

- A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) ma si può prestare ad elementi valutativi discrezionali;
- B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente a operatori economici ed utenti esterni;
- C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di non trascurabili vantaggi a soggetti esterni;
- D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;
- F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;
- G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** basso pertanto è necessario aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;
- H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

18) Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato): presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale**: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) ma si può prestare ad elementi valutativi discrezionali;

B. **Presenza di interessi economici esterni**: il risultato del processo è rivolto direttamente ai dipendenti interni;

C. **Rilevanza economica**: comporta l'affidamento di non trascurabili vantaggi ai dipendenti;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo**: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli**: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio**: medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale**: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

19) Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale**: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni**: il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica**: comporta l'affidamento di modesti vantaggi ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo**: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

20) Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, gare): presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modesti vantaggi ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

21) Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, gare): presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

- A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);
- B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;
- C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modesti vantaggi ai soggetti esterni;
- D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;
- F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;
- G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;
- H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

22) Pratiche anagrafiche: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

- A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);
- B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;
- C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modestissimi vantaggi ai soggetti esterni;
- D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

23) Documenti di identità: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modestissimi vantaggi ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

24) Servizi per minori e famiglie: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;

- C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modesti vantaggi ai soggetti esterni;
- D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;
- F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;
- G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;
- H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

25) Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

- A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);
- B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;
- C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modesti vantaggi ai soggetti esterni;
- D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;
- F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;
- G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

26) Servizi per disabili: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modesti vantaggi ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

27) Servizi per adulti in difficoltà: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modesti vantaggi ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

28) Servizi di integrazione dei cittadini stranieri: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modesti vantaggi ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

29) Raccolta e smaltimento rifiuti: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modesti vantaggi ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

30) Gestione del protocollo: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto solo indirettamente ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica: non** comporta l'affidamento di vantaggi ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

31) Gestione dell'archivio: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto solo indirettamente ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** non comporta l'affidamento di vantaggi ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

32) Gestione delle sepolture e dei loculi: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;

- C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di vantaggi ai soggetti esterni;
- D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;
- F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;
- G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;
- H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

33) Gestione delle tombe di famiglia: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

- A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);
- B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni;
- C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di vantaggi ai soggetti esterni;
- D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;
- F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;
- G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;
- H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

34) Organizzazione eventi: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale**: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni**: il risultato del processo è rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica**: comporta l'affidamento di modesti vantaggi ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo**: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli**: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio**: medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale**: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

35) Rilascio di patrocini: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale**: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni**: il risultato del processo è rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica**: comporta l'affidamento di modesti vantaggi ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo**: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli**: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio: medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

36) Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. Livello di discrezionalità del processo decisionale: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. Presenza di interessi economici esterni: il risultato del processo è rivolto anche ad utenti esterni;

C. Rilevanza economica: comporta l'affidamento di importanti vantaggi ai soggetti esterni;

D. Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. Efficacia dei controlli: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio: medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

37) Funzionamento degli organi collegiali: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. Livello di discrezionalità del processo decisionale: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. Presenza di interessi economici esterni: il risultato del processo non è rivolto ad utenti esterni;

C. Rilevanza economica: non comporta l'affidamento di vantaggi ai soggetti esterni;

D. Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. Efficacia dei controlli: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio: medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

38) Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. Livello di discrezionalità del processo decisionale: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. Presenza di interessi economici esterni: il risultato del processo è indirettamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. Rilevanza economica: comporta l'affidamento di vantaggi economici e non, variabili, ai soggetti esterni;

D. Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. Efficacia dei controlli: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio: medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

39) Designazione dei rappresentati dell'ente presso enti, società, fondazioni: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di vantaggi economici e non, variabili, ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

40) Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo: presenta un **MEDIO/BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di vantaggi economici e non, variabili, ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

41) Gestione della leva: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** non comporta l'affidamento di vantaggi economici ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

42) Gestione dell'elettorato: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** non comporta l'affidamento di vantaggi economici ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

43) Gestione degli alloggi pubblici: presenta un **MEDIO/BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di vantaggi economici ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio: medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

44) Gestione del diritto allo studio: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. Livello di discrezionalità del processo decisionale: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. Presenza di interessi economici esterni: il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. Rilevanza economica: comporta l'affidamento di modesti vantaggi economici ai soggetti esterni;

D. Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo: non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. Efficacia dei controlli: i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio: medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale: influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

45) Gestione del reticolo idrico minore: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. Livello di discrezionalità del processo decisionale: è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. Presenza di interessi economici esterni: il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modesti vantaggi economici ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

46) Vigilanza sulla circolazione e sulla sosta: presenta un **BASSO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di modesti ed indiretti vantaggi economici ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

47) Affidamenti "in house" : presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di anche considerevoli vantaggi economici ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

48) Controlli sull'uso del territorio: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** comporta l'affidamento di anche considerevoli vantaggi economici ai soggetti esterni (se si considerano gli interessi coinvolti nel settore lapideo);

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

49) Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** potrebbe comportare l'affidamento di anche considerevoli vantaggi economici ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

49) Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani: presenta un **MEDIO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** **potrebbe** comportare l'affidamento di anche considerevoli vantaggi economici ai soggetti esterni;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo:** **dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

50) Procedimento per il rilascio di concessione per l'estrazione di marmo dalle cave presenti sul territorio comunale: presenta un **ALTISSIMO rischio corruttivo** per quanto risulta dai seguenti indici di misurazione:

A. **Livello di discrezionalità del processo decisionale:** è vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari);

B. **Presenza di interessi economici esterni:** il risultato del processo è direttamente rivolto anche ad operatori economici ed utenti esterni;

C. **Rilevanza economica:** **potrebbe** comportare l'affidamento di anche importantissimi vantaggi economici ai soggetti esterni quali gli operatori nel settore lapideo;

D. **Presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo:** non si registrano precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;

E. **Livello di trasparenza sostanziale nel processo: dovrebbe essere** abbastanza elevato considerati gli obblighi di pubblicazione degli atti del procedimento: l'Ente deve migliorare la tempestività nei tempi di pubblicazione atti, documenti ed informazioni;

F. **Efficacia dei controlli:** i controlli costituiscono un efficace strumento di neutralizzazione;

G. **Grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio:** medio, è necessario comunque aumentare i controlli interni ed i livelli di trasparenza e pubblicazione;

H. **Grado di influenza del RPCT nel processo decisionale:** influenza medio bassa, il RPCT dovrebbe venire maggiormente coinvolto nel procedimento attraverso lo strumento dei flussi informativi da parte degli uffici coinvolti, anteriormente alla decisione finale ed alla conclusione della procedura.

III. PONDERAZIONE DEI RISCHI

La fase di ponderazione dei rischi è stata condotta sulla base delle risultanze della precedente fase di analisi e ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio, nonché le priorità e l'urgenza di trattamento dei rischi, in considerazione degli obiettivi dell'organizzazione dell'ente e il contesto in cui opera, attraverso il loro confronto.

IV. GESTIONE DEI RISCHI E SPECIFICHE MISURE DI CONTRASTO

Quanto allo sviluppo di tali aspetti, si rinvia alla sezione appositamente dedicata nel precedente Piano.

Si rinvia altresì al precedente Piano anche per quanto riguarda i paragrafi sul codice di comportamento dei dipendenti, sulla formazione del personale, sulla gestione del personale e la separazione tra politica e gestione, sull'inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali, sull'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, sui controlli sui precedenti penali, sui patti d'integrità negli affidamenti, sulla tutela dei dipendenti che segnalano illeciti, sul monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti terzi, sugli enti partecipati, sulla trasparenza, accesso civico ed organizzazione delle pubblicazioni sul sito istituzionale (in merito a questi ultimi aspetti, si rinvia anche a quanto contenuto nella relazione del RPCT sullo stato di attuazione del precedente Piano, allegata al presente aggiornamento).

Si rimette il presente documento unitamente agli allegati, alla generalità dell'Utenza, alla parte politica, ai dipendenti ed agli organi deputati ai controlli.